



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Criteria per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale



Art. 1

Ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano al conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale non generale presso l'Agenzia per l'Italia digitale, ivi compresi gli incarichi conferiti ai sensi dei commi 5-bis e 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 2

Principi generali

1. Il conferimento dell'incarico è effettuato sulla base dei criteri e delle modalità di seguito indicati, tenendo conto delle disponibilità manifestate.
2. Nel conferimento dell'incarico è garantita l'effettiva condizione delle pari opportunità.
3. L'incarico è conferito a tempo determinato e può essere rinnovato. La durata è correlata agli obiettivi prefissati e non può essere inferiore a tre anni né superiore a cinque, fermo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; anche in quest'ultimo caso l'incarico non può comunque superare la durata di cinque anni.

Art. 3

Criteri generali per l'affidamento dell'incarico

1. All'attribuzione dell'incarico dirigenziale provvede il Direttore Generale dell'Agenzia.
2. Il conferimento dell'incarico tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati e alla complessità della struttura interessata dei criteri di seguito indicati:
 - attitudini e capacità professionali;
 - competenze organizzative;
 - capacità relazionale e di interazione con soggetti istituzionali interni ed esterni
 - esperienze di direzione e di organizzazione maturate eventualmente anche all'estero, nel settore privato e in altre amministrazioni pubbliche, attinenti al conferimento dell'incarico;



- specifiche conoscenze e competenze del quadro normativo e regolamentare relative all'Amministrazione digitale ed al CAD;
- specifiche competenze tecniche per lo svolgimento delle attività istituzionali e progettuali dell'Agenzia relativamente all'ICT ed ai sistemi informativi automatizzati;
- documentata esperienza nella progettazione e nella gestione di sistemi informativi complessi, con particolare riferimento alle attività e competenze delle singole strutture organizzative;
- specifiche competenze in materia contabile, economica e statistica per lo svolgimento delle inerenti attività;
- attitudine alla direzione di team e progettualità ampie e complesse, con particolare esperienza nella gestione di progetti complessi anche di rilevanza internazionale;
- risultati conseguiti in precedenza e relativa valutazione.

Art. 4

Conferimento dell'incarico a nuovo assunto e a professionalità esterna

1. Il conferimento dell'incarico a dirigente di nuova nomina tiene conto della posizione occupata nella relativa graduatoria di merito, nonché dei criteri di cui all'art. 3, comma 2.
2. Il primo conferimento di incarico ai sensi dell'art. 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, è effettuato nei casi e modi ivi previsti e sulla base dei criteri di cui all'art. 3, comma 2.

Art. 5

Procedura di conferimento degli incarichi

1. Gli interessati in possesso dei requisiti possono presentare dichiarazione di disponibilità al conferimento dell'incarico entro il termine non inferiore a 20 giorni (salvo per motivi di urgenza non sia indicato un termine inferiore) dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Agid, inviandola all'Ufficio indicato nel bando mediante la procedura di volta in volta ivi indicata.
2. Successivamente alla scadenza del termine di cui al comma precedente, il Direttore Generale dell'Agenzia, comparate e valutate le istanze sulla base dei criteri di cui all'art. 3 comma 2, provvede a conferire l'incarico. Qualora non siano pervenute disponibilità o i candidati non soddisfino i requisiti richiesti, l'amministrazione può procedere a nuova pubblicazione del posto.



Art. 6

Rinnovo dell'incarico, rotazione e risoluzione del rapporto

1. L'incarico di funzione dirigenziale è rinnovabile.
2. L'amministrazione, ove non intenda procedere alla conferma dell'incarico dirigenziale, alla scadenza dello stesso, conferisce all'interessato un altro incarico, anche di valore economico inferiore, senza che sia necessario darne motivazione all'interessato.
3. Il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze dei sistemi di valutazione ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale. In relazione alla gravità dei casi, l'amministrazione può inoltre, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, revocare l'incarico collocando il dirigente a disposizione dei ruoli di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero recedere dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del contratto collettivo.

Art. 7

Conferimento di incarichi aggiuntivi

1. Il conferimento di incarichi aggiuntivi deve essere improntato ai seguenti criteri:
 - competenze e capacità professionali;
 - natura e caratteristiche dell'incarico con riferimento ai programmi da realizzare;
 - correlazione con la tipologia delle funzioni assegnate mediante l'incarico di cui all'art. 20 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, nei casi previsti;
 - rotazione negli incarichi, al fine di garantire le medesime opportunità di valorizzazione delle specifiche professionalità, tenendo, altresì, conto del numero e del valore degli incarichi già assegnati allo stesso dirigente.



Art. 8
Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, che sostituisce i precedenti provvedimenti in materia, si applicano le disposizioni normative, regolamentari e i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'Area 1.